

Il trasloco del Santo nuove analisi sul corpo

A causa del restauro della cappella dell'Arca, le spoglie del frate portoghese saranno temporaneamente spostate. Il rettore della Basilica pensa a una ricognizione sui resti. **di Erika Saggiorato**

Lavori in vista per la Cappella dell'Arca mentre si pensa già a una nuova ricognizione sul corpo del Santo. Questo il sogno di padre Enzo Poiana, rettore della Basilica antoniana, in attesa dell'autorizzazione del delegato pontificio per lo spostamento dell'urna che non fu più riaperta dopo il 1981, quando i resti del Santo furono analizzati per verificarne lo stato. «Per consentire i lavori di restauro e l'insediamento dei cantieri nella cappella - spiega il rettore - vorremmo spostare

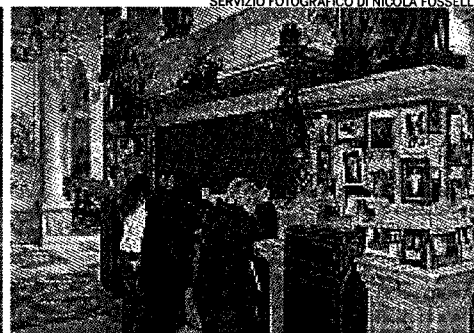
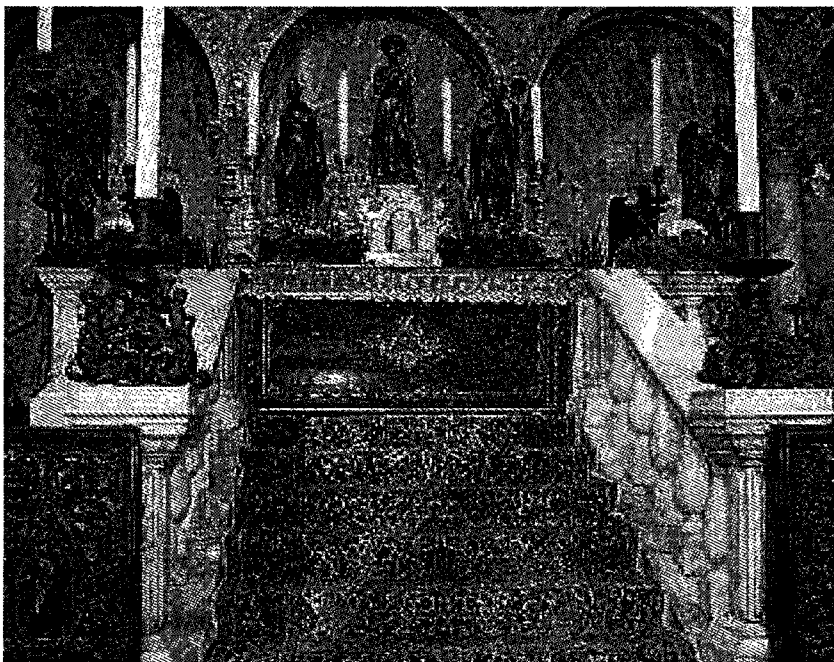
il loculo del Santo nella cappella di San Giacomo in modo che il flusso dei fedeli possa essere indirizzato lì. Il corpo appartiene alla famiglia dei frati, ma per poterlo trasferire abbiamo bisogno del via libera della Santa Sede». E per il 13 giugno 2009, a lavori ultimati, il rettore pensa a «un'esposizione del corpo di Sant'Antonio, magari anche portandolo in processione». Entro un mese prenderanno il via gli interventi esterni e interni della celebre cappella dell'Arca e ieri è stato siglato l'accordo tra il committente, la Veneranda Ar-

Necessario intervenire sul ciclo di dipinti del Cinquecento e sulle strutture, fortemente danneggiate dall'umidità

► **Tre immagini della cappella dell'Arca dove i fedeli venerano le spoglie del Santo**

ca di Sant'Antonio, rappresentata da Gianni Berno, e i finanziatori, la Fondazione Cariparo e la Venetian Heritage, che hanno stanziato 450.000 euro. Un primo cantiere, da smantellare entro la fine del 2008, interesserà la parte strutturale, ovvero le murature della cappella da sempre colpite da infiltrazioni d'umidità. Parallelamente si procederà al restauro della decorazione e degli altorilievi in marmo realizzati nell'Arca dal Sansovino, dai Lombardo e da altri maestri del Cinquecento. Questo grandioso ciclo è fortemente danneggiato, sia dall'umidità che dal metodo di lavoro degli artisti stessi, che trattavano con delle polveri le opere d'arte oltre che dall'afflusso degli oltre quattro milioni di pellegrini che ogni anno si recano a rendere omaggio ad uno dei santi più venerati al mondo. Dopo Pasqua, autorizzazione pontificia permettendo, con una cerimonia pubblica verrà effettuata la traslazione del loculo antoniano. Verosimilmente preceduta da una nuova apertura della cassa che contiene i resti del Santo, come avvenne nel 1981. ■

LAVORI IN CORSO. IL 13 GIUGNO 2009 LA PROCESSIONE "DI RITORNO"



SERVIZIO FOTOGRAFICO DI NICOLA FOSSELLA